

I parlamentari bresciani del partito di Salvini sull'attuale congiuntura politica e dopo l'approvazione di cinque quesiti referendari sulla giustizia

LE RISPOSTE CHE LA LEGA AL GOVERNO HA DATO A CITTADINI E IMPRESE

Scriviamo a poche ore dall'approvazione del Decreto Energia e a pochi giorni dal via libera a cinque referendum sulla Giustizia. Si tratta di risultati fortemente voluti dalla Lega.

Sono diventati realtà sette i miliardi per tagliare le bollette, una parte dei quali destinata agli enti locali: era una precisa richiesta di Matteo Salvini, che per primo aveva proposto soluzioni contro il salasso energetico. Serviranno altri provvedimenti, ma questo passo è incoraggiante.

L'ultimo consiglio dei ministri, proprio su spinta della Lega, ha concretizzato un fondo per le famiglie dei medici vittime del Covid e interventi concreti per l'automotive. Il premier Draghi ha anche confermato che ci sarà un piano per velocizzare le riaperture e l'abbandono del green pass, una ventata di buonsenso non più rinviabile.

Stare al governo ci ha consentito anche di bloccare leggi sbagliate come la patrimoniale, il Ddl Zan, lo ius soli, il tetto di mille euro per i contanti, la nuova stangata sulla casa. Non è poco. Dopo più di un anno di governo, la Lega può parlare citando fatti concreti. Ad esempio i 900 milioni per finanziare i progetti di rigenerazione urbana presentati dai Comuni e che - seppur in graduatoria - erano stati esclusi dai finanziamenti del Pnrr per i criteri previsti dal precedente governo giallorosso.



A Camere riunite. Parlamento in seduta congiunta a Montecitorio

Nel Bresciano solo Brescia città e tre altri Comuni hanno inizialmente ricevuto i fondi, mentre molti altri progetti meritevoli finirono esclusi. Grazie all'azione della Lega al Governo siamo riusciti ad intervenire e garantire ulteriori fondi per l'accoglimento di queste proposte, risorse certamente importanti per dare supporto ai nostri enti locali con progetti utili a rinnovare i Comuni.

Sempre nell'interesse del territorio bresciano sono stati raggiunti altri importanti risultati: il finanziamento da 100 milioni in 10 anni per potenziare la metropolitana di Brescia, lo sblocco dei cantieri dell'Autostrada della Val

Trompia, il salvataggio della Timken grazie all'intervento del ministro Giorgetti. Questi sono solo alcuni degli esempi di ciò che la Lega è stata in grado di fare al governo, incidendo nelle scelte dell'esecutivo ed essendo determinanti attraverso un lavoro che all'opposizione sarebbe stato impossibile.

Nei prossimi mesi, in Parlamento la Lega darà battaglia per tutelare i sacrifici e il lavoro di migliaia di imprenditori e lavoratori balneari mentre i cittadini avranno l'occasione di cambiare la Giustizia votando Sì a cinque referendum promossi dalla Lega e dal Partito Radicale. È la testimonianza di un impegno costante, dentro e fuori il palazzo, per aiutare l'Italia evitando di consegnarla all'ennesimo governo di sinistra non voluto dai cittadini.

L'obiettivo della Lega è dare risposte a cittadini, famiglie, artigiani, commercianti e realtà produttive ed offrire al Paese un progetto politico che possa essere vincente alle prossime elezioni: non ci interessa essere i primi dei perdenti. Qualcuno ha paragonato la crisi Covid a una guerra: ecco, caro direttore, la Lega ha deciso di non disertare. Combattiamo nell'interesse degli italiani. //

I parlamentari bresciani della Lega

Il senatore **STEFANO BORGHESI**

I deputati **SIMONA BORDONALI, GIUSEPPE DONINA, PAOLO FORMENTINI, EVA LORENZONI, MATTEO MICHELI, RAFFAELE VOLPI**